

# CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

APRILE 2016

ANNO IV NUMERO QUATTRO



Centro d'informazione  
cofinanziato dalla UE



## IN QUESTO NUMERO

A pagina 2

*Il Centro Europe Direct del Comune di Genova*

*Festa dell'Europa 2016 a Genova*

*Due occasioni per riflettere sull'importanza dell'Europa a cura di Carlotta Gualco*

Da pagina 3

*Il Centro Europe Direct del Comune di Genova*

*L'Europa all'Opera – 9 maggio*

*Io accolgo e tu? – 16 maggio*

A pagina 5

*I ricordi del fiume*

A pagina 6

*Iniziative a Genova*

*Un'UE senza la Gran Bretagna?*

A pagina 7

*Dall'Ufficio di Milano della CE*

*Migranti, la Commissione propone passi avanti su asilo e rinvii di Claudia Penatti e Francesco Laera*

A pagina 8

*Dall'Ufficio di Milano della CE*

*Piano Juncker: altri 150 milioni di euro per le PMI italiane di Maurizio Facchini e Francesco Laera*

A pagina 9

*Il libro*

*“La società europea” di A. Cavalli e A. Martinelli*

*Recensione a cura di CG*

A pagina 11

*Consultazioni pubbliche sull'UE*

*E-privacy e sostegno della sicurezza e dello sviluppo dei paesi terzi*

A pagina 12

*Notizie dal Centro Europe Direct di Genova*

*A cura di Roberta Gazzaniga*

A pagina 14

*CIED Genova dove e quando*

Newsletter a cura del

CENTRO  
*in* EUROPA  
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

[ineuropa@centroineuropa.it](mailto:ineuropa@centroineuropa.it) - [www.centroineuropa.it](http://www.centroineuropa.it)

**Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a**

**[centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)**

## **FESTA DELL'EUROPA 2016 A GENOVA**

### **Due occasioni per riflettere sull'importanza dell'Europa**

**A cura di Carlotta Gualco, direttrice del Centro in Europa**

Quest'anno il Centro Europe Direct ha scelto di celebrare la **Festa dell'Europa** scommettendo da un lato sulla cultura che unisce e dall'altro sulla capacità della UE – ma anche nostra – di confrontarsi con una delle maggiori sfide del momento, quella delle migrazioni.

Così il 9 maggio gli studenti di tre scuole genovesi, il Liceo Artistico Klee Barabino di Genova, l'Istituto di Istruzione Superiore Duchessa di Galliera di Genova ed il Liceo Artistico Statale E. Luzzati di Chiavari presenteranno i fondali realizzati per lo studio della Carlo Felice Web Tv.

Il progetto, realizzato dall'Associazione culturale Pianissimo di Gloria Mignone insieme al Centro Europe Direct, si intitola significativamente **“L'Europa all'Opera”**. Un primo significato è letterale: i fondali, ispirati al tema europeo, sono destinati al Teatro Carlo Felice, punto di riferimento culturale e di apertura della città al mondo, i cui spettacoli sono trasmessi gratuitamente in streaming. Il secondo è meno manifesto ma altrettanto importante: l'Europa va avanti, produce risultati, se lo vogliono i suoi cittadini e i giovani in particolare. E la cultura – anzi le culture presenti in Europa – sono un mezzo per apprezzare le diversità dei Paesi che ne fanno parte e per comprendere che è l'unione di tali diversità che può consentire il raggiungimento di traguardi altrimenti inattuabili: lo sviluppo economico, il lavoro, la sostenibilità ambientale, una lotta efficace al terrorismo e alla criminalità internazionali.

È lo stesso presupposto sul quale la Commissione europea, dopo l'ennesima strage di migranti, ha posto lo scorso anno le basi per una politica comune in tema di migrazione. È questo uno straordinario

banco di prova per la tenuta dell'Unione europea. E le resistenze che alcuni Stati oppongono ad una gestione condivisa di un fenomeno comunque strutturale sono incompatibili con i valori di solidarietà e tutela dei diritti umani che stanno alla base della UE. Chiunque sia sensato è cosciente che far fronte all'afflusso di persone in fuga da guerra, persecuzioni, e anche “solo” fame non è semplice. Né l'UE, né tantomeno gli Stati, le regioni, gli enti locali, erano pronti a far fronte e non lo sono del tutto neppure ora. Ad un confronto tra le politiche della Commissione europea – di cui cerchiamo di dar conto anche dalle pagine di “Cittadini d'Europa” – e quanti, a livello locale e nazionale, sono impegnati sui temi dell'immigrazione, dell'accoglienza e dell'integrazione è dedicato il secondo appuntamento della Festa, intitolato **“Io accolgo, e tu?”**, in programma il 16 maggio a Genova. La “Festa”, in questo caso, sta nella capacità di riscoprirci prima di tutto esseri umani e poi europei, e italiani, che non si barricano dentro i propri confini ma accettano di essere ragionevoli e responsabili e, anche se costa fatica, di unire le forze per non abbandonare chi oggi si trova in situazioni in cui ci troviamo noi italiani, e altri popoli europei (sì, anche ungheresi, cechi, slovacchi, polacchi), in momenti diversi della storia. Come ha ricordato il presidente della Commissione europea Juncker durante l'ultimo discorso sullo stato dell'Unione: *“Noi europei dovremmo avere ben presente che il nostro è un continente in cui quasi tutti sono stati, a un dato momento, profughi. La nostra storia comune è segnata da milioni di europei in fuga per sottrarsi a persecuzioni religiose o politiche, guerre, dittature o oppressioni. [...] Noi europei dovremmo sapere e non dovremmo mai dimenticare perché è così importante offrire accoglienza e rispettare il diritto fondamentale all'asilo.”*



Centro d'Informazione  
cofinanziato dalla UE



## **EUROPA ALL'OPERA**

### **Festa dell'Europa 9 maggio 2016**



**Comitato economico e sociale europeo**

#### **Programma:**

Ore 9.30 Accoglienza nel Foyer del Teatro Carlo Felice degli studenti delle scuole superiori genovesi che hanno realizzato i 10 fondali per lo studio della Carlo Felice Web Tv: **La classe 4 R del Liceo Artistico Klee Barabino di Genova La classe 4 M dell'Istituto di Istruzione Superiore Duchessa di Galliera di Genova Le classi 4B, 4C, 5C, 5D del Liceo Artistico Statale E. Luzzati di Chiavari.**

Ore 9.45 Mostra dei 10 fondali scenografici nel foyer del Teatro.

Ore 10.15 Introduzione al progetto "Europa all'Opera" a cura di **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro In Europa e presentazione degli invitati: il Responsabile dell'Ufficio Attività Internazionali del Comune di Genova **Gianluca Saba**; il Sovrintendente del Teatro Carlo Felice **Maurizio Roi**; il Direttore Artistico del Teatro Carlo Felice **Giuseppe Acquaviva**; il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria **Rosaria Pagano**; il Componente del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) **Marco Vezzani**.

Ore 11.00 Proiezione videomessaggio di saluto del Presidente della Commissione per la Cultura e l'Istruzione del Parlamento Europeo, **Silvia Costa**. Saluto in conference call dello scenografo e regista **Davide Livermore**, il cui allestimento di Tosca sarà in scena al Teatro Carlo Felice nei primi giorni di maggio.

Ore 11.15 Premiazione dei 4 fondali scenografici vincitori del progetto – Verrà premiato un giovane artista per ognuna delle tre scuole partecipanti ed un quarto si aggiudicherà il premio speciale della giuria. I quattro studenti premiati vinceranno un viaggio in visita al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Ore 11.30 Concerto dell'Ensemble del Liceo Musicale S. Pertini.

Ore 12.00 Conclusione e saluti.

Ore 12.00-13.00 Visita guidata alla struttura del Teatro Carlo Felice dedicata ai ragazzi che parteciperanno alla festa.

L'evento sarà trasmesso live in streaming dalla TCF Web Tv del Teatro Carlo Felice.

#### **Per informazioni:**

Associazione Culturale Pianissimo  
tel 339 4977459

[a.pianissimo@gmail.com](mailto:a.pianissimo@gmail.com)



## **PROGETTO “IO ACCOLGO ETU”**

### **Eventi del 16 maggio**

Coerentemente alle indicazioni dalla Commissione europea, il Centro Europe Direct di Genova ha posto tra le priorità del suo programma d'azione 2016 il tema di **Una nuova politica dell'immigrazione**, e in particolare il sostegno ad una migliore e più ampia conoscenza e condivisione delle proposte della Commissione in merito alla creazione di una effettiva politica europea in materia.

Il Centro Europe Direct a seguito dell'incontro “Immigrazione. Le proposte della Commissione europea” tenutosi lo scorso 19 novembre presso la sede del Centro in Europa, ha quindi scelto di dedicare la Festa dell'Europa al tema dell'immigrazione, facendo leva sul consolidato impegno del Comune e della città di Genova nel sostenere i valori dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti, confermata da alcune recenti iniziative come l'istituzione del “Consiglio per la cooperazione internazionale, solidarietà e accoglienza - Città di Genova” e il Protocollo d'intesa su volontariato e migranti sottoscritto con la Prefettura ed il Forum territoriale genovese del Terzo Settore.

Il CIED ha chiesto ad un campione di scuole genovesi<sup>1</sup> di dedicare attività didattiche al tema delle migrazioni, con l'obiettivo finale di realizzare un “prodotto” (cartellone, relazione, disegno, foto, canzone) in risposta all'interrogativo: **“La solidarietà verso chi fugge dalla guerra e dalla fame è un valore dell'Europa?”**, da presentare al pubblico in occasione della Festa dell'Europa. **I lavori saranno presentati il 16 maggio a Palazzo Tursi dalle 9.30 alle 12.30. Sarà allestita**

<sup>1</sup> Le scuole partecipanti sono: IC Foce, IC Lagaccio, IC Staglieno, IC Sturla, Liceo Mazzini, IIS Montale, Liceo Colombo e CPIA Centro Levante.

**anche una mostra, sempre a Palazzo Tursi dal 16 al 20 maggio.**

Nel pomeriggio - **dalle 14.30 alle 19.00** - il CIED organizza nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi un **evento rivolto al grande pubblico** in cui Commissione europea, Comune di Genova e altri attori nazionali e locali parleranno dell'accoglienza e dell'integrazione evidenziando risultati, proposte e criticità, con l'obiettivo primario di lanciare un fermo messaggio che accoglienza e integrazione sono principi giuridici e morali inderogabili, cui devono seguire risposte razionali e condivise.

Nel corso dell'evento sarà proiettato il cortometraggio “Mer Rouge” del regista Alberto Gatto. In collaborazione con Edic Calabria&Europa di Gioiosa Jonica.

Dall'incontro saranno tratte interviste a *stakeholder* qualificati che confluiranno in un breve video destinato a diffondere tale messaggio a livello nazionale ed europeo.



© Unione Europea – Ottava priorità della Commissione Juncker  
“Verso una nuova politica in materia di immigrazione”

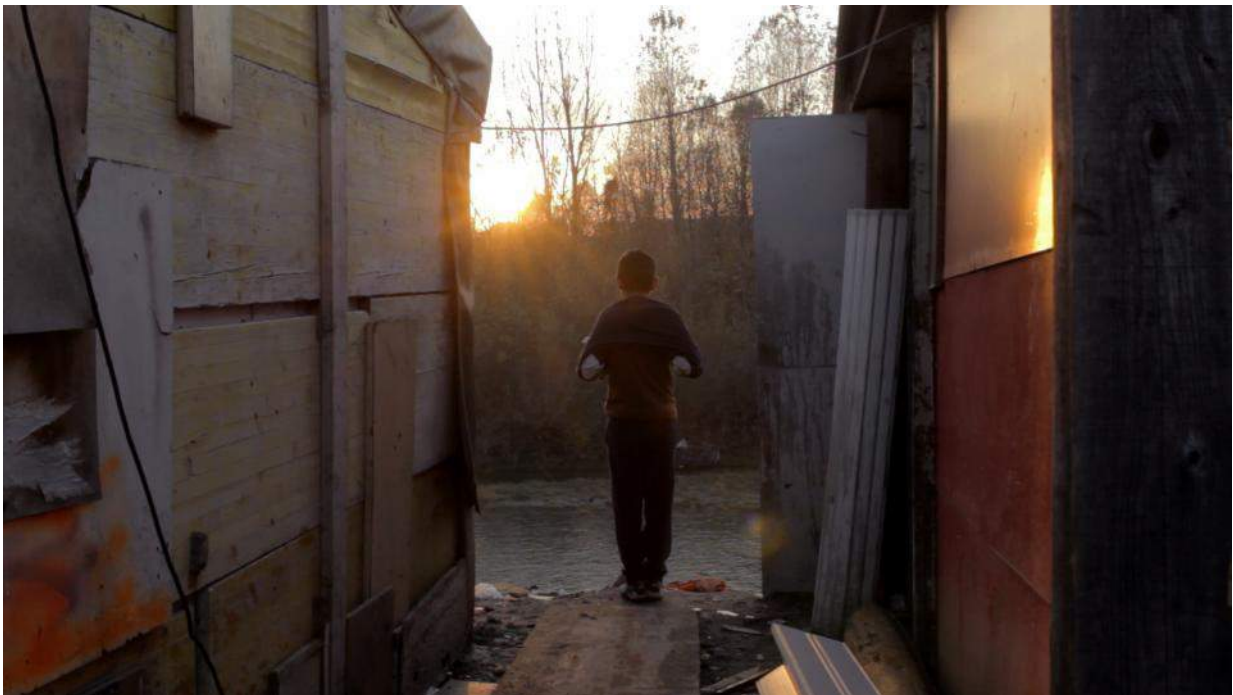
# I RICORDI DEL FIUME

## Un Film di Gianluca e Massimiliano De Serio

Il film, già presentato fuori concorso alla 72° Mostra internazionale d'Arte cinematografica la Biennale di Venezia 2015 e in selezione ufficiale all'ultima edizione del Festival Vision du Réel, è in sala dal 21 aprile, distribuito da La Sarraz Pictures.

I ricordi del fiume, racconta de il Platz, una delle baraccopoli più grandi d'Europa, che sorge lungo gli argini del fiume Stura a Torino. Un progetto di smantellamento si abbatte sulla comunità di più di mille persone che lo abita e, in una labirintica immersione, il film documentario ritrae gli ultimi mesi di esistenza di questo luogo, tra lacerazioni, drammi, speranze, vita.

**GENOVA**  
**cinema dei Cappuccini**  
**il 27 aprile, il 4 maggio**  
**e il 9 maggio alle 21.15**





## **Cambiare l'Europa - Ciclo di incontri pubblici**

### **UN'UNIONE EUROPEA SENZA LA GRAN BRETAGNA?**

**Venerdì 13 maggio 2016 ore 16.45**

**Sala del Consiglio metropolitano di Genova Palazzo Doria Spinola  
Largo Eros Lanfranco I**

Incontro con

**MARCO PIANTINI**

Consigliere per gli Affari europei del  
presidente del Consiglio dei Ministri

Presenta **Carlotta Gualco**  
direttrice del Centro in Europa



Il Centro in Europa dedica alcuni incontri pubblici al futuro dell'Europa, in particolare alle proposte del Governo italiano per riformare l'Unione europea attraverso misure a breve e a lungo termine. Se è vero, come noi riteniamo, che l'Unione europea fa parte della soluzione e non del problema, è urgente attrezzarla per far fronte alle sfide poste dal terrorismo, dalle migrazioni e da una ripresa economica troppo debole, che si traduce nella crescente disaffezione dei cittadini e nell'aumento di forze antieuropee e nazionaliste.

Per info:  
Centro in Europa  
via dei Giustiniani 12/4 - 010 20 91 270  
ineuropa@centroineuropa.it  
www.centroineuropa.it



[www.telegraph.co.uk/](http://www.telegraph.co.uk/)

## **MIGRANTI, LA COMMISSIONE PROPONE PASSI AVANTI SU ASILO E RINVII**

**Di Claudia Penatti e Francesco Laera**

In questa settimana si sono registrate due importanti novità per quanto riguarda due pilastri della Strategia europea per le Migrazioni, adottata nel maggio 2015 dalla Commissione Juncker, relativi al contrasto all'immigrazione irregolare e al diritto d'asilo.

In primo luogo, il 4 aprile scorso è diventato operativo l'accordo tra Unione europea e Turchia del 18 marzo 2016 e sono iniziati i primi rinvii dalla Grecia, più precisamente da Lesbo e Chios, dei migranti economici che non hanno diritto a protezione internazionale e di coloro che hanno visto la propria domanda di asilo dichiarata inammissibile. In parallelo, dato che l'accordo si basa su un rapporto 1:1, sono iniziati i primi reinsediamenti dalla Turchia di rifugiati siriani. L'obiettivo dell'accordo è porre fine alla migrazione irregolare dalla Turchia e impedire la creazione di nuove rotte, in cambio di un programma legale di reinsediamento dei rifugiati siriani. La misura riguarda tutti i migranti che hanno raggiunto la Grecia dopo il 20 marzo.

Il numero di migranti rinvii dalla Grecia alla Turchia è pari a 202, ma nelle stesse ore 339 migranti sono arrivati in Grecia percorrendo la rotta inversa. Nell'ambito dell'accordo, 43 migranti siriani sono stati poi reinsediati in Germania e Finlandia. Altri rifugiati siriani dovrebbero arrivare in Olanda. La scelta dei rifugiati da ricollocare viene effettuata dalla Turchia in base a criteri quali l'esistenza di legami familiari in Europa o la capacità di integrarsi.

La seconda novità riguarda la riforma del Regolamento di Dublino (Dublino III), che la Commissione europea ha presentato oggi 6 aprile ai ventotto paesi membri. Il Regolamento di Dublino attribuisce al paese di

Prima accoglienza la responsabilità di esaminare la domanda di asilo e impedisce di presentarla in più di uno stato membro. Questo sistema, pensato in anni in cui i flussi migratori erano più contenuti, è stato ritenuto obsoleto da alcuni Stati a fronte dei più recenti flussi migratori verso l'Europa.

La Commissione propone due opzioni per riformare Dublino. La prima opzione prevede il mantenimento del criterio del Paese di prima accoglienza, con l'aggiunta di un meccanismo di redistribuzione delle domande di asilo tra tutti i Paesi UE in caso di "flussi ampi e sproporzionati". La seconda opzione prevede invece l'eliminazione dell'obbligo di esaminare la domanda di asilo nel primo Paese di accoglienza e introduce un sistema di ripartizione basato su quote fisse di ricollocazione dei richiedenti asilo. In questo caso però la verifica dei criteri di ammissibilità rimarrebbe competenza del Paese di prima accoglienza.

Nel lungo termine, invece, l'obiettivo della Commissione è quello di attribuire la gestione della concessione dell'asilo a un'agenzia UE che operi attraverso filiali nazionali.



© Parlamento europeo

**Dall'Ufficio di Milano della Commissione europea**

## **PIANO JUNCKER: ALTRI 150 MILIONI DI EURO PER LE PMI ITALIANE**

**Di Maurizio Facchini e Francesco Laera**

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e il Credito Valtellinese, con la collaborazione di Finanziaria Internazionale, hanno siglato un accordo per permettere alle piccole e medie imprese italiane di beneficiare del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS), cuore del piano Juncker di investimenti per l'Europa.

L'operazione permetterà al Credito Valtellinese di mettere a disposizione delle PMI italiane fino a 150 milioni di euro. Queste risorse saranno erogate nella forma di finanziamenti garantiti dal FEI per sostenere la crescita di imprese meritevoli e particolarmente innovative. Il Fondo Europeo per gli Investimenti e il CreVal hanno già collaborato con successo in passato e la positiva conclusione dell'accordo ha ricevuto il plauso degli amministratori delegati di entrambe le parti (Pier Luigi Gilibert e Miro Fiordi) e del Commissario europeo per la ricerca, la scienza e l'innovazione Carlo Moedas.

Quest'ultimo ha sottolineato i benefici per le PMI italiane in termini di un semplificato accesso ai capitali necessari a finanziare il loro sviluppo.

Questa operazione va ad inserirsi nel quadro più ampio del Piano Juncker e del relativo Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici. È inoltre una dimostrazione della sensibilità della BEI alle richieste degli Stati Membri di velocizzare le procedure per l'erogazione dei finanziamenti.

Dall'altra parte anche il focus del FEI è sulle piccole e medie imprese. L'obiettivo del fondo, che fa parte del gruppo della Banca Europea degli Investimenti, è quello di

facilitare l'accesso al credito per questi soggetti economici attraverso strumenti di garanzia e microfinanza. In particolare, come in questo caso, si cerca di sostenere imprese altamente innovative che possano fornire un alto valore aggiunto a livello sociale ed economico.



© Unione europea  
Ricercatori dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Piacenza) impegnati nel progetto europeo MULTIHEMP



## LA SOCIETÀ EUROPEA

### Un libro per tornare a dare un senso all'Unione europea

Alessandro Cavalli  
Alberto Martinelli

#### La società europea



#### Recensione a cura di C.G.

Forse perché oggi l'Unione europea è messa a dura prova nella sua stessa ragione di essere, la lettura del libro di Alessandro Cavalli e Alberto Martinelli "La società europea" (Il Mulino, 2015) diventa occasione per rimetterla fuoco, ricordare i risultati che ha raggiunto, tornare a volerle bene e rimettersi in cammino per migliorarla. "L'intento del libro" scrivono gli Autori "è di contribuire alla formazione di quella che si usa chiamare la *generazione Erasmus* e di invitare sempre più giovani e meno giovani, a farne parte, nella convinzione che non c'è vera *cittadinanza europea* senza (...) condi-

videre consapevolezza di condividere una memoria, ma soprattutto un destino comuni".

Così il libro ci conduce a compiere un volo su nazionalismo, lingue, religioni, università, città, popolazione, prima di discendere sul terreno del sistema politico e delle istituzioni dell'Unione europea, della sua economia, del welfare state e della gestione della crisi economico-finanziaria.

Partendo dalla constatazione del carattere "freddo" dell'ideale europeo, "che fa appello alla ragione più che ai sentimenti", gli Autori si impegnano a ricostruire un'identità europea, riconoscendola prima di tutto fondata sulle diversità culturali dei popoli d'Europa, seppure con radici comuni e, allo stesso tempo, sull'accettazione di tali differenze e delle loro reciproche contaminazioni.

Tra i pilastri dell'identità europea Cavalli e Martinelli individuano un razionalismo dal quale sono scaturite scienza, ricerca, innovazione e imprenditorialità. Una ragione alla quale viene affidata la stesura di regole per la convivenza nella società; una ragione sempre alla ricerca ma che, riconoscendo i propri limiti, sbarra la strada ad ogni pretesa di "verità assoluta" e quindi ad ogni forma di fondamentalismo e dogmatismo.

Come garantire però la vita di un tale sistema, tanto più in questa fase così travagliata dell'Unione europea? La risposta è semplice ma laboriosa nella sua realizzazione: occorre creare uno spazio pubblico multinazionale europeo, rafforzare le istituzioni dell'Unione europea ed il loro raccordo con gli altri livelli di governo, senza perdere di vista i principi condivisi di riconoscimento dei diritti umani, democrazia partecipativa, competitività e giustizia sociale.

Interessanti, oltre alle proposte di riforma delle istituzioni europee e di evoluzione delle

forze politiche europee, quelle che prendono a prestito alcuni componenti fondamentali della nazionalità, in particolare *ethos* ed *epos*, per declinarli sulla dimensione europea e farne strumenti per la creazione di una cultura europea condivisa. E così la valorizzazione, accanto ai principi, ai diritti e doveri che caratterizzano la cittadinanza europea, delle personalità della cultura, della scienza e dell'arte che hanno dato lustro all'Europa. Altrettanto importante l'individuazione di luoghi della memoria e simboli europei (che tristezza ricordare la retro-marcia delle istituzioni europee, alcuni anni fa, sul valore simbolico della bandiera e dell'inno dell'Europa, ndr). E poi avvalersi del sostegno dei giovani, cresciuti nell'Europa della moneta unica e dell'assenza di confini, per i quali la dimensione europea è "naturale".

L'Europa delineata da Cavalli e Martinelli è quella basata sulla tolleranza, sul ricono-

scimento dell'altro, sulla consapevolezza che l'identità europea può coesistere con altre identità: nazionali, regionali, urbane. Ma è a loro altrettanto chiaro, e deve esserlo anche a noi, che la posta in gioco di una possibile deriva dell'Unione europea ad area di libero scambio è altissima: cancellerebbe dalla scena un attore in grado di confrontarsi con gli altri protagonisti mondiali sulle sfide del governo globale. E allora saremmo tutti molto più fragili, chiusi nei nostri fortini nazionali di cartapesta.

**Presentazione a GENOVA  
del libro**

**“La società europea”**

**Lunedì 2 maggio**

**ore 17.45**

**Sala del Munizionario**

**Palazzo Ducale**

**Intervengono con gli autori**

**Lucio Caracciolo e Sergio Cofferati**

# CONSULTAZIONI PUBBLICHE SULL'UNIONE EUROPEA



[http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm)

**Titolo:** [Consultazione pubblica sulla valutazione e sulla revisione della direttiva e-privacy](#)

- **Destinatari:** La consultazione, disponibile in inglese, francese e tedesco è aperta a tutti i cittadini e le organizzazioni

**Durata della consultazione:** dal 12/04/2016 al 05/07/2016

**Questionario:** <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/EPRIVACYReview2016>

Il 6 maggio 2015, la Commissione ha adottato la Digital Single Market (DSM) Strategy, e ha annunciato che, a seguito dell'adozione del regolamento generale sulla protezione dei dati, le regole di e-privacy sarebbero state riviste.

La revisione della direttiva e-privacy è una delle iniziative chiave volte a rafforzare la fiducia e la sicurezza nei servizi digitali nell'Unione europea, con particolare attenzione a garantire un elevato livello di protezione per i cittadini e la parità di condizioni per tutti gli operatori del mercato.

**Titolo:** [Rafforzamento delle capacità a sostegno della sicurezza e dello sviluppo \(CBSD\) nei paesi terzi](#)

- **Destinatari:** La consultazione, disponibile in inglese è aperta a tutti i cittadini, le organizzazioni e le autorità pubbliche

**Durata della consultazione:** dal 01/04/2016 al 27/05/2016

**Questionario:** <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/CBSD>

Il Consiglio europeo del 19/20 dicembre 2013 ha sottolineato "l'importanza di sostenere i paesi partner e le organizzazioni regionali, attraverso l'offerta di formazione, consulenza, attrezzature e risorse in modo che possano sempre più prevenire o gestire crisi da soli".

## NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da Roberta Gazzaniga del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

### ASSISTENZA SANITARIA PER CHIVIVE IN UN ALTRO PAESE DELL'UE



La tua Europa

Se ti trasferisci in un paese dell'UE diverso dal tuo, puoi accedere all'assistenza sanitaria alle **stesse condizioni degli altri residenti locali**. Il paese il cui sistema sanitario pagherà le cure mediche prestate dipenderà dalla tua situazione specifica (di norma sarà il tuo nuovo paese di residenza, se ti ci sei trasferito, ad esempio, per motivi di lavoro).

Se necessiti di farmaci con ricetta medica, ricorda che in un altro paese dell'UE potrebbero non essere disponibili, o avere una denominazione diversa.

I sistemi di assistenza sanitaria e di previdenza sociale in Europa **variano da un paese all'altro**. Ad esempio, in alcuni paesi sei tenuto a pagare il medico direttamente per le sue prestazioni.

Se ti trasferisci in un altro paese dell'UE e vuoi essere assistito da un paese europeo diverso da quello in cui vivi, le norme sul sistema sanitario che deve sostenere i tuoi costi dipendono da entrambi i seguenti fattori:

- la tua situazione (ad esempio, se sei un pensionato o un lavoratore dipendente)
- il paese in cui risiedi (paesi diversi applicano regole diverse).

Per sapere quali norme si applicano al tuo caso specifico, rivolgiti al tuo sportello nazionale [http://europa.eu/youreurope/citizens/health/planned-healthcare/get-more-info/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/citizens/health/planned-healthcare/get-more-info/index_it.htm)

Per info: [http://europa.eu/youreurope/citizens/health/when-living-abroad/healthcare/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/citizens/health/when-living-abroad/healthcare/index_it.htm)



## **BANDO DEAR**

### **Attività di sensibilizzazione e promozione dell'educazione sui temi dello sviluppo**



È stato recentemente pubblicato il bando DEAR per il sostegno ad attività di sensibilizzazione e promozione dell'educazione sui temi dello sviluppo nel quadro del programma DCI II – Programma tematico Organizzazioni della società civile e Autorità locali.

Il suo obiettivo è di fornire sostegno e promozione ad una educazione allo sviluppo e a una sensibilizzazione di qualità, con l'obiettivo ultimo di promuovere l'educazione allo sviluppo e sensibilizzare gli europei sulle politiche di cooperazione e sviluppo.

Il bando è articolato in 4 lotti, tre per progetti capofilati da Organizzazioni della società civile (OSC) e uno per progetti capofilati da Autorità locali.

Il budget disponibile è di **92.950.000 euro**. Il termine per la presentazione delle proposte progettuali è **l'1 giugno 2016**.

Una scheda dettagliata è disponibile:

<http://www.europafacile.net/SchedaBando.asp?DocumentId=16481&Azione=SchedaBando>



# EUROPE DIRECT

La rete d'informazione più  
grande d'Europa



SONO 500 IN EUROPA  
E 52 IN TUTTA ITALIA **1**

**2**

RISPONDONO  
FRONT/BACK OFFICE A  
TUTTE LE DOMANDE  
GENERALI SU  
OPPORTUNITA UE



ORGANIZZANO EVENTI  
DI INFORMAZIONE PER  
CITTADINI  
STAKEHOLDER **3**

COLLABORANO  
ATTIVAMENTE CON LE  
SCUOLE DEL  
TERRITORIO

SONO UNA GRANDE  
RISORSA EUROPEA PER I  
CITTADINI

<http://europa.eu/1PY69dx>

**CENTRO EUROPE  
DIRECT GENOVA**

**È SU FACEBOOK  
CLICCA “MI PIACE”!**

**TWITTER:**

**Europe Direct Genova  
(@AntennaEuropeGe)**



**Centro d'informazione Europe Direct  
del Comune di Genova  
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

**Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.**

**Il Centro fa parte della rete di 500 Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.**

**Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.**

**ORARIO**

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00  
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30  
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963  
mail: [centroeuropedirect@comune.genova.it](mailto:centroeuropedirect@comune.genova.it)  
<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO  
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT  
A QUESTA E-MAIL: [INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT](mailto:INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT)**